

Regione VENETO
Provincia di TREVISO

Comune di CORDIGNANO

**PIANO DI RECUPERO E
RISTRUTTURAZIONE COMPARTO
RESIDENZIALE IN SAN ROCCO
CORDIGNANO TV via Pasubio Sud-
Gorizia**

Foglio 017 Mn 766 574 833 1319

Committente

**POLESE Tiziano c.f. PLS TZN 94E26 M089S
POLESE Gabriele c.f. PLS GRL 94E26 M089O
e POLESEL Oriana c.f. PLS RNO 53M71
C992Z**

tutti residenti in via Pasubio Sud, 5 - 31016
CORDIGNANO - TV

RELAZIONE TECNICO-ILLUSTRATIVA

il progettista:
Pizzinat ing. Claudio

i committenti

Ns Prot 201709
Data: 08 marzo 2018

.....
.....
.....

.....

PREMESSA

I committenti, Signori Polese Tiziano, Polese Gabriele e Pollesel Oriana, sono proprietari di una vari immobili (residenziali ed annessi rurali) che con le loro aree pertinenziali sono posti al limite est dell'ambito storico AS/38 di San Rocco. Tali edifici versano tutti in situazioni precarie dal punto di vista strutturale oltre che igienico sanitario.

La progettazione proposta prevede un intervento di riqualificazione urbanistica, edilizia ed ambientale attraverso un riordino degli insediamenti esistenti con un ampliamento che mantiene, comunque la qualità ambientale, il riuso delle aree dismesse, degradate anche con il completamento dell'edificato attraverso l'ammodernamento dello stesso e delle urbanizzazioni primarie e secondarie e dell'arredo urbano.

Ciò premesso l'intervento si attuerà mediante un intervento indiretto (PUA) Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, e in parte (zona est di via Gorizia) con iniziativa congiunta pubblico/privata.

Attuazione dell'intervento privato

Trattasi di un intervento ad elevata sostenibilità ambientale rivolta al raggiungimento di un elevato livello prestazionale (soprattutto dal punto di vista energetico che andrà a rispondere ai dettami indicati dalla Regione Veneto) così da poter usufruire dell'incentivo pari al 70% come previsto dalla così detta "Legge Piano Casa" (LR Veneto n°14/2009).

Il progetto prevede un vero e proprio piano di recupero con demolizione, ricostruzione ed ampliamento ottenendo una ricomposizione planivolumetrica finalizzata al perseguimento degli standard qualitativi architettonici caratterizzanti l'ambito storico in cui appartengono.

Proprio per questo l'intervento proposto utilizza l'aumento volumetrico proposto dall'art 17 delle N.T.O. del P.I. del Comune di Cordignano portando il volume esistente utile pari a mc 680.99 ad un volume progettato complessivo utile pari a mc 1428.63 (vedasi allegato ***Parametri Urbanistici***). Con tale volumetria verranno realizzate due unità residenziali e relativi annessi alle abitazioni posti a corte corte; elemento tipico dei centri storici rurali locali. Gli stilemi storici significativi che verranno mantenuti sono: le coperture a due falde in coppo, i rapporti delle forometrie con gli scuri laccati, l'utilizzo di materiali e finiture analoghi a quelli ivi tipo logicamente e cromaticamente esistenti.

Attuazione della porzione di intervento pubblico/privato

Pur mantenendo la muratura storica di via Gorizia verrà allargata la stessa strada (a favore della sicurezza per la sua percorribilità) mediante la demolizione del vespasiano (privo di caratteristiche architettoniche e di testimonianze storiche di pregio) e la demolizione della parte terminale della recinzione più ad Est (pali in cav e rete semplice) così da favorire l'accesso all'area ad uso pubblico che comprende i parcheggi (definiti come standard primario), l'area di manovra e l'area di accesso carraio/pedonale alle due unità (indicazioni concordate con il Responsabile dell'Ufficio tecnico durante il sopralluogo del 8 marzo 2018). A tal proposito si veda le prese

fotografiche n° 03, 05, 07 nell'allegato **Relazione fotografica con coni ottici di presa.**

Questa superficie esterna alle recinzioni lungo via Gorizia ammonta a circa mq 181.28, rimarrà in proprietà ai privati (che quindi ne faranno direttamente la manutenzione ordinaria).

A tal proposito si precisa che l'area a Standard Primario ad uso parcheggio e manovra è quella tratteggiata in bleu nella Tavola SdP6 (Stato di Progetto n°6) che ammonta a circa mq 98.25 (ottenuti come: $\text{Volume lordo complessivo dell'intervento } \frac{\text{mc } 1959.69}{200 \text{ mc/ab}} \times 10 \text{ mq/ab} = 97.98 \text{ mq}$ arrotondati per eccesso proprio a 98,25 mq).

Pertanto sarebbe solo questa l'area da inserirsi come Standard Primario nell'apposita convenzione che verrà sottoscritta tra l'Amministrazione Comunale di Cordignano ed i privati proponenti.

Per quanto riguarda gli **Standard Secondari** a norma dell'**art.35- Dotazioni urbanistiche minime** delle NTO del PI se ne chiede la monetizzazione.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

Il riordino architettonico compositivo progettato porta alla realizzazione di due unità residenziali (entrambe su due piani: terra e primo) una con ingresso carraio e pedonale da via Gorizia, la seconda con ingresso pedonale da via Pasubio Sud – SP n.71 ed ingresso carraio sempre da via Gorizia (fatto salvo un accesso di emergenza da via Pasubio Sud ottenuto come spostamento di quello già esistente).

L'ingresso carraio da via Gorizia (strada comunale interna) per entrambe le abitazioni e nessun ingresso carraio da via Pasubio Sud (strada provinciale n°71) è proposto proprio per evitare pericolosi punti di conflittualità alla viabilità principale. Da via Pasubio Sud, di fatto vi saranno posizionati solo due accessi pedonali uno per ogni residenza, fatto salvo l'accesso carraio di emergenza per rari interventi logistico (trasloco) e sanitari (veicoli di emergenza).

Gli annessi alle residenze (autorimesse, porticati, ecc) ad unico piano fungeranno, come sopra indicato, da cerniera tra i due fabbricati.

L'edificazione proposta prevede anche porzioni di edificazione a distanze inferiori tra quelle previste con i confinanti per cui si allegano le varie autorizzazioni/deroghe redatte come scritture private a norma dell'art. 14 delle NTO del PI di Cordignano, debitamente sottoscritte dai proprietari confinanti interessati (numero 3).

L'edificio adiacente ad est con civico n° 2 di via Pasubio Sud, ora realizzato a confine ad unico piano verrà sopraelevato in aderenza all'edificio in progetto; è ovvio che entrambe i permessi di costruire verranno rilasciati in contemporanea (sia quello per l'edificio da sopraelevare di proprietà dei Signori TUSSET Domenico e DEL SAVIO Teresa, come per il nuovo erigendo edificio da realizzarsi in aderenza di proprietà dei fratelli POLESE Tiziano e Gabriele e POLESEL Oriana).

Composizione architettonica e qualità dei materiali per gli edifici ad uso annessi alla residenza (garage)

La scelta dei materiali è diversa proprio per contrapporre senza falsificare dei nuovi corpi così da facilitare la lettura del borgo originale da tali edifici realizzati con i seguenti materiali:

- colonne e travi in acciaio color antracite ma con struttura secondaria lignea (travi e tavolato) a vista con sovrastante copertura tipo coppo e lattonerie come l'edificio abitativo, per mantenere un legame compositivo con il borgo storico.

Inserimento architettonico nel contesto del borgo storico di San Rocco

- L'intervento proposto di ristrutturazione con demolizione e ricostruzione andrà:

- a rispettare appieno l'edificio di altezza superiore limitrofo, ovvero verrà mantenuta la medesima pendenza esistente delle falde della copertura a capanna (pendenza = 30%) proprio per uniformarne l'inserimento nel borgo di San Rocco;

- a rispettare la cadenza delle partizioni e le dimensioni delle fonometrie come indicate nell'abaco degli elementi architettonici del Prontuario;

- a mantenere la finitura esterna ad intonaco al civile (fratazzato fine) con pigmentazione giallo pastello tenue per la prima abitazione (fronte via Gorizia); analoga finitura ma color cotto macinato per la seconda abitazione (fronte via Piave);

- a mantenere gli scuri lignei (a quattro sezioni) laccati color grigio/azzurro (pastello);

- a mantenere i comignolo del tipo Shunt come quelli già esistenti nel borgo;

- a mantenere la muratura caratteristica a confine tra la proprietà mentre verrà demolito, in accordo con il responsabile Opere Pubbliche, la latrina pubblica poiché priva di qualsiasi valenza architettonica così da migliorare la sicurezza stradale in quel tratto;

Sempre con il responsabile Opere Pubbliche i parcheggi ad uso pubblico verranno realizzati come opere di urbanizzazione primaria ed andranno posizionati ad est, in rispetto del centro/borgo storico citato, ed in posizione da garantire la futura (modesta) viabilità di accesso recesso in sicurezza, oltre che esser mitigati visivamente in quanto non percepibili significativamente osservando il borgo anche da angolature diverse.

Deroghe urbanistico/architettoniche

Tornando all'inserimento architettonico proposto si rappresenta che la composizione architettonica per i nuovi corpi di fabbrica si basa su questa filosofia:

1)-i nuovi fabbricati di collegamento ad unico piano terra tra l'edificio principale e gli edifici esistenti a confine di altre proprietà presenteranno una copertura piana; tale composizione si allinea con quella delle altre proprietà ma, soprattutto non va ad accentuare l'effetto cerniera che essi hanno con l'edificio principale a due piani;

2)-la scelta di utilizzare materiali moderni ed esili per l'esecuzione dell'autorimessa è proprio per non accentuare la commistione dei materiali analoghi/tipo logicamente a quelli degli edifici principali. Infatti si propone l'uso di colonne e travi in acciaio su cui poggia la copertura lignea ottenendo quindi una struttura esile per le strutture principali ed una struttura secondaria che si inserisce nella tipologia degli edifici rurali residenziali a corte senza essere dei falsi.

Mitigazione ambientale

Nel rispetto delle indicazioni del Prontuario riferite a tale argomento, oltre a quanto accennato appena sopra per la posizione defilata dei parcheggi ad uso pubblico,

-vi sarà un unico accesso automobilistico per le due abitazioni (da via Gorizia) con beneficio per la sicurezza viabilistica oltre che come mitigazione ambientale,

-verrà mantenuta la muratura in sasso intonacata sul fronte di via Gorizia;

-le aree verdi verranno piantumate con essenze arboree di latifoglie autoctone comprendenti:

carpini rossi, carpini a siepe, lauro, cespugli di bosso, alberi da frutto locali (ciliegio, albicocco, ecc).

Per la precisione si inseriranno complessivamente n°3 *prunus persica* (pesco), n°3 *prunus sativa* (susino) e n°2 ciliegi da fiore (*prunus serrulata*).

- le recinzioni non saranno del tipo fortemente oscuranti (tranne la mura caratteristica lungo via Gorizia sopra indicata) ma si posizioneranno reti e recinzioni in ferro a maglie e tipologie leggere proprio per non penalizzare il cono percettivo visivo del borgo;

-si rispetteranno praticamente tutto quanto indicato negli art. 4, 6, 7, 8, 9, 10, 32, 33, 38, 39, 40 del Prontuario adottato dal PI di Cordignano.

INDIVIDUAZIONE DELL'INTERVENTO PROGETTATO

Tipologia e descrizione:

Gli immobili esistenti riportano ben visibili le consecutive edificazioni, avvenute nel tempo, sia per successivi ampliamenti, ma anche, come vani di cucitura dei vuoti tra caseggiati limitrofi, presentandosi ora, come una ex casa rurale e relativi annessi ad uso deposito agricolo.

L'immobile principale, costituisce porzione terminale di un caseggiato tipico delle borgate rurali di non grandissimo pregio, con adiacente annessi e superfetazioni.

Presenta pianta irregolare con sfalsamento dei volumi sia planimetricamente che altimetricamente; la parte principale, più alta, si sviluppa su tre piani (terra, primo e sottotetto), l'adiacente ex stalla con sovrastante fienile si sviluppa su due piani

Nelle vicinanze è stato eretto, in periodo successivo, un fabbricato isolato ad uso annessi che si sviluppa su due piani (terra e primo)

Entrambi i nuovi edifici principali costituiranno dei corpi contigui ai fabbricati confinanti e si svilupperanno su due piani (terra e primo), con ampliamenti in aderenza ad unico piano :

Edificio A – ingresso da via Gorizia

Verrà eretto in corrispondenza del fabbricato demolito, le cui dimensioni in pianta del piano terra sono inscrivibili di un rettangolo con i lati pari a circa m 13.60x11.75 ed altezza alla gronda pari a ml. 5.95 con porticato anteriore della profondità pari a m. 3.25 ed altezza alla gronda pari a circa m 2.50

Edificio B – ingresso da via Pasubio Sud

Verrà eretto in aderenza al fabbricato esistente in prossimità del confine Sud/Est, le cui dimensioni in pianta del piano terra sono inscrivibili di un rettangolo con i lati pari a circa m 15.50x11.75 ed altezza alla gronda pari a ml. 5.95 con porticato anteriore della profondità pari a m. 2.90 ed altezza alla gronda pari a circa m 2.50.

Naturalmente nel rispetto delle normative vigenti anche il fabbricato confinante verrà sopraelevato con apposito permesso di costruire richiesto dai relativi proprietari.

Edifici Annessi

Gli edifici principali saranno integrati con due edifici accessori alla residenza:

- PORTICATO in aderenza la Fabbricato A ad uso ricovero automezzi con dimensioni massime pari a circa m 14.10x6.75 ed altezza alla gronda pari a circa m. 2.50
- EDIFICIO ACCESSORIO in aderenza al fabbricato esistente sito lungo il confine Nord/Ovest ad uso locali accessori e passaggio con dimensioni massime pari a m 4.60x3.45 ed altezza di m. 3.10

L'arretramento dal filo stradale è maggiore di ml. 10.00, come pure il distacco tra le costruzioni (pareti finestrate).

Dal punto di vista distributivo entrambi i fabbricati residenziali sono organizzati con il piano terra adibito a giorno ove trovano posto i locali : soggiorno, cucina, WC, e gli accessori alla residenza; mentre al piano primo si è ricavata la zona notte con le camere ed il bagno:

In prossimità degli accessi carrai, lato via Gorizia, è stata ricavata una zona parcheggio e manovra di mq. 96.50 atta a contenere la sosta di n. 4 auto. Essa pur rimanendo di proprietà sarà esterna alle recinzioni e ad uso pubblico.

Caratteristiche igienico sanitarie dei locali:

L'altezza minima dei locali principali m. 2,70, dimensioni stanze da letto per una persona sono superiori a mq. 9,00 con larghezza minima superiore a m. 2,00 e mq. 14,00 per due persone, soggiorno ha superficie superiore a mq. 14,00.

I vani a piano terra avranno l'idonea protezione all'umidità e le soglie sopraelevate rispetto al punto più alto del terreno immediatamente prospiciente.

Il porticato ad uso ricovero automezzi ha altezza superiore a m. 2.40.

Tutti locali a destinazione residenziale sono dotati di aperture di aerazione ed illuminazione naturale, munite di serramento, per un valore superiore a quello previsto per tali destinazioni che ammonta ad 1/8 della superficie di calpestio.

Sistemi tecnologico/costruttivi

Tecnica costruttiva:

Tutte le strutture portanti saranno conformi alla vigente normativa edilizia per costruzioni in zona sismica ed in particolare:

- Le fondazioni sono continue in calcestruzzo normale gettato in opera, opportunamente collegate.
- In elevazione vi saranno strutture in muratura armata portante perimetrale e di spina formati da mattoni e malta cementizia opportunamente collegati in corrispondenza dei solai.
- In elevazione il porticato avrà struttura in acciaio (pilastri e travi) con orditura secondaria formata da arcarecci in legno lamellare tavolato.
- I solai saranno in legno con connettori+soletta collaborante can in opera.
- Le scale saranno in cemento armato confezionato in opera o in acciaio/legno autoportanti.
- Le coperture a capanna con pendenza maggiore del 30% saranno realizzate struttura portante travi, arcarecci e assito di legno massello o lamellare con essenza a vista.
- Le coperture piane saranno formate da saranno in legno con connettori e soletta collaborante gettata in opera con pendenza del 2-3% isolata ed impermeabilizzata,
- Il manto di copertura di tegole in laterizio (copertura armata anti scivolo), completi di aeratori, guaina granigliata sottocoppo; sistemi

isolanti ventilati e gronde, converse, doccioni e pluviali.

Chiusure verticali trasparenti o traslucide:

Le finestre, finestre da tetto, serramenti con intelaiatura saranno dotati di triplice battuta in alluminio o alluminio/legno laccati bianchi su cui verranno montati i cristalli con vetro-camera, le aperture sono realizzate con sistema a scorrere (porte-finestra piano terra) ad anta e ribalta (per le finestre).

Il sistema di oscuramento con scuri a finitura lignea singola non a monoblocco laccati verde-azzurro.

Portoncini blindati saranno con essenza a vista o colorati come gli scuri.

I davanzali saranno realizzati in pietra naturale e rispondenti alla scheda 6.a del prontuario comunale per la qualità architettonica.

Partizioni verticali interne:

Le pareti interne saranno in pannelli di cartongesso

Porte interne in legno con essenza a vista o tinteggiate con apertura ad anta o scorrevole a libro.

Isolamento ed impermeabilizzazione:

I locali al piano terra, abitabili saranno sopraelevati rispetto al piano di campagna circostante e i relativi pavimenti sono impostati su di un solaio tipo "iglù" con sottostante vano aerato avente altezza pari a cm. 27+3, efficaci anche nella prevenzione ed allontanamento del Radon emesso dal terreno.

L'isolamento termico sarà realizzato norma di Legge, ed in particolare secondo la Legge 10/91 e s.m.i. e risponderà appieno alle indicazioni regionali che prevedono il Bonus del 70% in caso di demolizione e ricostruzione dell'esistente; rivestimento a cappotto isolante formato da isolante fissato mediante fissaggi meccanici e colle sulle murature portanti, preparazione sull'isolante per aggrappare l'intonaco armato con rete porta-intonaco.

La copertura sarà isolata termicamente di materiale posa di uno strato isolante in falda sottotegola, sottotetto, o realizzando una copertura piana opportunamente isolata ed impermeabilizzata (composta da elemento di tenuta, elemento termoisolante, strato barriera al vapore, eventuale strato di protezione).

Insonorizzazione:

La protezione al rumore sarà garantita mediante l'utilizzo di murature perimetrali e di separazione tra le unità immobiliari aventi lo spessore complessivo superiore a cm. 30 e solai di spessore superiore a cm. 25, il pavimento verrà isolato ponendo una guaina che verrà fatta risalire lungo la parte per l'intero spessore del pavimento.

Finiture murature esterne ed interne:

Sistema esterno a cappotto con un primo strato traspirante a base minerale, il posizionamento della rete e il successivo intonachino di finitura pigmentato con superficie lisciata al civile, conforme a quanto indicato nella

scheda n. 8 del prontuario per la qualità architettonica.

Sistema interno prevede il rivestimento delle murature portati e la realizzazione delle pareti divisorie mediante strutture con profili metallici e finitura con pannelli in cartongesso posti in opera con finitura liscia e tinteggiata con prodotti traspiranti

Tutte le parti in legno a vista verranno trattate con prodotti antibatterico e finiture che non nascondano la venatura del materiale.

Finiture pavimentazioni esterne ed interne:

Pavimentazioni esterne in masselli autobloccanti con porticati e marciapiedi in piastrelle incollate su supporto in sabbia-cemento e o materiale lapideo.

Pavimentazione interne mediante posa a colla su supporto in sabbia-cemento di pavimenti in ceramica o di listoni con finitura in legno accostati a maschi e femmina e battiscopa perimetrale.

Misure preventive e protettive in dotazione dell'opera ed ausiliarie:

L'accesso alle coperture poste a quota superiore avverrà dal corridoio del piano primo da quale si accede al sottotetto e quindi alla copertura tramite botole poste sfalsate e aventi dimensione superiore a cm 70x75.

Prima di salire sulla copertura la persona deve agganciarsi sull'ancoraggio predisposto al centro della falda e solo dopo è possibile accedere sulla copertura.

Le coperture poste a quota inferiore, in ottemperanza alla normativa vigente, sono da considerare manufatti e tettoie di dimensioni ridotte e a quota di falda tale per cui gli interventi di manutenzione siano sicuri solo lavorando con idonee attrezzature dal bordo della copertura senza salirvi.

Il tutto risulta meglio rappresentato nell'elaborato di progetto della linea vita

Recinzioni:

I nuovi accessi verranno ricavati modificando le recinzioni esistenti e sempre rispettando gli allineamenti preesistenti ove, addirittura, non ci si arretra. Il tutto è visualizzato nelle tavole grafiche di progetto

Impiantistica: indicazioni generali

Impianto di riscaldamento e produzione acqua calda ad uso idrosanitario:

Impianto di riscaldamento a gas, con caldaia a condensazione di potenzialità inferiore a 34.89 kW adatta anche alla produzione di acqua calda ad uso idrosanitario, per ogni singola casa.

L'impianto sarà dotato di sistemi di controllo e programmazione che ne prevede la divisione dell'impianto in aree omogenee

Corpi riscaldanti saranno a pavimento radiante del tipo a serpentina integrati da radiatori tipo scaldasalviette posti nei locali bagno.

Il locale ove verrà installata la caldaia per dimensione, aerazione e canna fumaria in acciaio sarà a norma alle prescrizioni di legge vigenti.

Verrà rispettata la disposizione del DLgs 311 del 2006 che prevede il riscaldamento, il raffrescamento e la produzione di acqua calda con copertura per almeno il 50% del fabbisogno, utilizzando fonti di energia

alternativa alla tradizionali (pannelli solari).

I pannelli solari saranno effettuati in falda con lo stesso andamento della copertura ed ortogonali con la linea del colmo e bollitore alloggiato all'interno del fabbricato.

Prima dell'inizio lavori verrà depositato il progetto della climatizzazione.

Impianti di climatizzazione:

L'impianto di aria condizionata a controllo individuale sarà composto da una centrale frigorifera con circuito di refrigerazione forzato ad acqua e ventilconvettori e split con copertura in % di energia da fonti rinnovabili come indicato nel punto precedente.

Impianto elettrico:

Gli impianti elettrici saranno realizzati in conformità alle Norme CEI, in particolare per quanto riguarda la messa a terra degli apparecchi, alla protezione delle correnti di sovraccarico, alla protezione dei conduttori, degli interruttori e quadri elettrici nonché secondo le Norme UNI ed in osservanza della Legge n.46 del 05.03.90 e s.m.i. che fissa i criteri di progettazione, responsabilità e certificazione degli impianti medesimi.

L'impianto elettrico sarà provvisto di interruttore generale munito di protezione contro correnti di sovraccarico e di corto circuito, ubicato in posizione segnalata, manovrabile sotto carico ed atto a porre fuori tensione l'impianto elettrico dell'attività.

Le linee principali in partenza dal quadro di distribuzione saranno protette dalle sovracorrenti con interruttori del tipo magnetotermico.

I cavi elettrici dell'illuminazione e F.M. saranno contenuti da tubi rigidi o ad anelli flessibili in PVC conformi alla Normativa CEI.

Viene adottato un sistema di distribuzione elettrica sotto traccia ai punti di servizio, prese ed interruttori saranno serviti da cavo di messa a terra di colore giallo-verde di idonea sezione e facente capo ad un sistema generale di messa a terra a cui potranno essere collegate anche le tubazioni idrosanitarie ed altre strutture metalliche (portanti e di finitura).

Il fabbricato non necessita di impianto di protezione contro scariche atmosferiche.

I pannelli fotovoltaici rispettano il D Lgs 28/2011 per cui sono dimensionati per produrre 3 Kwp (per ogni abitazione) e posizionati in falda con lo stesso andamento della copertura ed ortogonali con la linea del colmo del fabbricato.

Impianto di distribuzione igienico-sanitario:

La rete di adduzione realizzate con tubature e raccorderie di opportuna sezione in materiale rigido o flessibile/sfilabile entro guaina in materiale atossico, inattaccabili da sali di calcio e magnesio, dalle correnti galvaniche, o sostanze acide e corrosive.

Impianto di smaltimento acque di rifiuto e meteoriche:

Le acque di rifiuto civili saranno convogliate in una canalizzazione verticale ed orizzontale, di adeguata sezione ed in materiale idoneo omologato perché

inattaccabile PVC e/o PEAD, ermetico nelle giunture e perfettamente impermeabili, fornita di relativi esalatori di diametro opportuno prolungati sopra la linea di gronda del tetto, mentre dalla cucina e dalla lavatrice verrà eseguita una tubazione separata conguaglia gli scarichi in una vasca condensa grassi e quindi nella colonna principale.

Ai piedi delle colonne di scarico delle acque usate saranno posti dei pozzetti tipo Firenze, prima di confluire nel collettore pubblico al limite esterno della proprietà verrà posizionato un pozzetto d'ispezione (così come concordato con il responsabile di zona di Piave Servizi).

Da tale pozzetto l'allacciamento al collettore pubblico di via Pasubio Sud sarà realizzato direttamente dal gestore Piave Servizi

Le acque meteoriche saranno convogliate nella rete di scarico, del tutto indipendente alla canalizzazione per lo smaltimento delle acque usate, realizzata con tubazioni in PVC di adeguata sezione che convogliano le acque nel pozzo perdente interno alla proprietà.

Si riporta di seguito la verifica della capacità del pozzo drenante tipo per ciascuna abitazione

PROG.TO POZZO ASSORBENTE ACQUE METEORICHE		
A = Superficie di raccolta delle acque		
Ks = Coefficiente per tipo di superfici		
A = superfici	[mq]	Ks
Superfici permeabili : Aree Verdi	180.00	0.20
Superfici semipermeabili : Grigliati, Ghiaietto	0.00	0.60
Marciaipiedi e piazzali	0.00	0.95
Superfici in massetti cls a fuga stretta	245.00	0.75
Coperture orizzontali o inclinate	275.00	0.90
	0.00	
Sommatoria	700.00	
Au = Sup. impermeabile calcolata	467.25	[mq]
Kt = Coefficiente tipo di terreno drenante	2.50E-05	
Kf = Fattore di sicurezza	1.00	
Dp = Durata della precipitazione	60	[min]
Hp = Altezza della pioggia mediamente caduta	30	[mm/h]
Hpc = Altezza delle precipitazione di calcolo	30	[mm/h]
Vut = Volume utile Totale del pozzo perdente	5.61	[mc]
He = Profondità punto d'entrata	0.50	[m]
Qf = Quota massima della falda	10.00	[m]
Dsf = Distanza min. dalla quota superiore di falda	2.00	[m]
Di = Diametro interno anello	150	[cm]

De = Diametro esterno anello	162 [cm]
Zut = Altezza utile totale del pozzo perdente	3.07 [m]

Puntuali indicazioni, di quanto sopra, sono meglio rappresentate nelle tavole allegate di progetto ed integrate dai progetti dell'impiantistica prevista dalla normativa nazionale e regionale presentati sia prima dell'inizio lavori sia come allegato alla SCIA agibilità.

Il progettista
Pizzinat ing. Claudio

Allegati:

- parametri urbanistici;
- relazione fotografica con coni ottici di presa;
- attestazione legittimità alla presentazione del Permesso di Costruire;
- asseverazione Piano Casa;
- dichiarazione prima casa;
- autocertificazione igienico-sanitarie;
- relazioni di rispetto L.13/89 e ss.mm. e ii. per entrambe le abitazioni;
- elaborato tecnico lavori in quota edificio A residenziale a due piani;
- elaborato tecnico lavori in quota edificio B residenziale a due piani;
- dichiaraz. conformità copertura zona garage istruz. tecniche DGR 2774/09;
- dichiarazione non obbligatorietà impianto elettrico;
- autorizzazioni confinanti per deroghe distanze dai confini (n° 3);
- relazione geologica redatta dal geologo Dr. A. Della Libera lo 06/03/2018;
- terre e rocce da scavi-riutilizzo del suolo nello stesso sito ove si è scavato;
- rilevazione statistica intervento (Istat).
- tavole grafiche **Stato di Fatto: SdF1, SdF2, SdF3;**
- tavole grafiche **Stato di Progetto: SdP1, SdP2, SdP3, SdP4, SdP5, SdP6;**
- tavole grafiche **Stato di Confronto: SdC1.**